



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO DECRETI - REGISTRAZIONE  
Prot. 0000169/DVA del 04/05/2016

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha disposto la modifica dell'art. 20;

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella L. 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

**VISTO** il Decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2006-1250 del 28.11.2006, dall'esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto "Autostrada (A14) Bologna - Bari - Taranto ampliamento a tre corsie da Rimini Nord a Pedaso tratto Ancona Nord-Ancona Sud e Ancona Sud-Porto S. Elpidio nei comuni di Chiaravalle, Ancona, Sirolo, Loreto, Porto S. Elpidio ecc. (AP)";

**VISTE** in particolare le prescrizioni n. 1.a, 1.b, 2, 3, 4.1.1, 4.1.3, 4.2, 4.3, 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5, 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 11. che recitano:

1. "Il progetto definitivo deve essere aggiornato sulla base delle ottimizzazioni progettuali alle quali si è pervenuti in fase di istruttoria per cui dovrà realizzarsi l'intervento comprendente:
  - 1a) l'esecuzione della galleria Montedomini senza realizzare la variante fuori sede ma operando l'adeguamento delle attuali carreggiate;
  - 1b) la riduzione delle banche in prossimità del nuovo cavalcavia della strada comunale della Grancia alla progressiva km 224+230 mediante inserimento di muri di sottoscarpa per una estensione di circa 120 ml.

2. *Prima dell'avvio dei cantieri secondo modalità da concordare con la Regione Marche con oneri a carico del proponente, si dovrà provvedere al monitoraggio della qualità dell'aria nelle zone interessate dall'opera, anche utilizzando tecniche di valutazione conformi alle disposizioni del DM 261/02. Qualora da tale verifica i risultati non confermassero valori di qualità dell'aria compatibili con incrementi del traffico nell'autostrada quali quelli indicati dal proponente, si dovrà provvedere, nella fase di esercizio dell'intervento di potenziamento alla 3<sup>a</sup> corsia, all'emanazione da parte della Società Autostrade per l'Italia di idonei provvedimenti, coerenti con le normative regionali, per assicurare che dall'esercizio dell'autostrada non derivino emissioni tali da causare il superamento dei valori limite degli inquinanti normati. La Regione Marche nell'ambito della rete di qualità dell'aria e del Sistema Monitoraggio Integrato prescritto per il presente progetto provvederà a controllare l'attuazione di tali provvedimenti, trasmettendo gli stessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare.*
3. *Dovranno essere individuate in modo specifico e tenendo conto delle necessarie condizioni di esposizione tutte le strutture che potranno essere trattate con materiali foto-catalitici almeno nelle seguenti opere stradali:*
  - a) *barriere fonoassorbenti;*
  - b) *spartitraffico autostradale tipo New Jersey*
  - c) *pareti interne delle gallerie;*
  - d) *Muri di sostegno e di sottoscarpa;*
  - e) *Pavimentazione di tratti interni di gallerie.*
4. *Il proponente unitamente alla revisione del progetto definitivo conseguente alle presenti prescrizioni o al progetto esecutivo, dovrà:*
  - 4.1) *relativamente alla protezione acustica di tutti i recettori interessati dall'intervento, trovare soluzioni atte a ridurre al massimo le situazioni che presentano livelli sonori equivalenti sulle facciate degli edifici con valori superiori alle indicazioni normative (necessariamente per i superamenti con  $Leq > 3$  dBA), garantendo comunque la climatizzazione degli ambienti. Detta progettazione dovrà:*
    - 4.1.1) *assumere come input di traffico quello relativo ai valori più onerosi nello scenario di progetto ovvero traffico giornaliero riferito al periodo estivo ed al giorno feriale;*
    - 4.1.3) *provvedere alla restituzione delle informazioni in linea con quanto previsto per i piani di risanamento acustico (DM 29.11.2000 - DPR 142/04).*
  - 4.2) *relativamente alla protezione dalla diffusione di sostanze inquinanti ed in particolare delle polveri, ferme restando tutte le ulteriori misure che potranno derivare da quanto prescritto al precedente punto 2) e dal Redigendo Piano di risanamento regionale della qualità dell'aria della regione Marche ai sensi del DM 261/2002 e del D.Lgs. 351/99 definire anche una fascia filtro con essenze vegetali idonee, dimensionata e localizzata sulla base di una proposta progettuale che dovrà essere concordata ed approvata dalla Regione Marche.*  
*Si sottolinea la necessità che la Società Autostrade per l'Italia pervenga ad una caratterizzazione significativa del contributo reale che la "sorgente autostrada" fornisce all'inquinamento locale mediante una significativa sperimentazione atta a distinguere il contributo emissivo autostradale dall'inquinamento di fondo. A tal fine inoltre il proponente dovrà installare ed esercire nell'ambito del sistema di monitoraggio un idoneo sistema di conteggio del traffico per la conoscenza di tutti i veicoli transitanti nell'intera estesa oggetto*

- del potenziamento. Detto conteggio dovrà tenere conto dei flussi di transito di lunga percorrenza sia di quelli a valenza locale mediante acquisizione delle informazioni dei transiti ai caselli;*
- 4.3) prevedere un idoneo sistema di rilievo dei fenomeni di congestione che dovessero verificarsi nelle tratte oggetto del potenziamento al fine di comunicare tempestivamente agli utenti in entrata all'autostrada, mediante sistemi di pannelli a messaggio variabile posti ai caselli, la necessità di dirigersi, temporaneamente, su altri itinerari per non aumentare i fenomeni di congestione e le emissioni a questi conseguenti.*
- 7. I capitolati d'appalto dovranno essere implementati con tutte le cautele, le prescrizioni e gli accorgimenti previsti dallo studio di impatto ambientale al fine di rispettare le condizioni ambientali durante la fase di costruzione con particolare attenzione alla salvaguardia:*
- 7.1) delle acque, sia superficiali che sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio delle betoniere;*
- 7.2) della salute pubblica disturbo alle aree residenziali e ai servizi ivi incluse le viabilità sia locali che di collegamento;*
- 7.3) del clima acustico;*
- 7.4) dell'inquinamento atmosferico ed in particolare imponendo nei cantieri esclusivamente l'impiego di veicoli omologati secondo la direttiva 2004/26/CE o in alternativa, veicoli muniti di filtri per il particolato muniti di attestato di superamento dei test di idoneità del VERT;*
- 7.5) dei livelli di servizio delle viabilità interessate dai transiti dei mezzi di approvvigionamento dei cantieri prescrivendo alle imprese il divieto di circolazione sulle stesse strade nel periodo orario dalle ore 8:00 alle ore 10:00.*
- 10. Gli interventi di ripristino vegetazionale dovranno avere la funzione primaria di ristabilire la configurazione vegetazionale esistente e/o potenziale, facilitando l'innescio dei naturali processi di ricolonizzazione ed adattamento e saranno effettuati secondo i seguenti criteri e modalità:*
- 10.1 - dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree tipiche ed autoctone, privilegiando per le essenze arbustivo-arboree la distribuzione in gruppi o macchie al fine di favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innescio di dinamismi naturali;*
- 10.2 - dovrà essere garantita la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali; andrà inoltre garantita la disetaneità degli individui, prevedendo la messa a dimora di individui già sviluppati, di individui di taglia minore ed esemplari in fitocella a semi;*
- 10.3 - ai fini della conservazione della biodiversità genetica e del ripristino delle condizioni ecosistemiche ante operam, per la produzione delle specie arbustive ed arboree autoctone necessarie agli interventi di ripristino, si dovrà fare ricorso all'approvvigionamento di materiale genetico ecotipico, privilegiando vivai specializzati che trattino materiale di propagazione autoctono certificato; qualora tale condizione non fosse attuabile nel territorio regionale, dovrà essere predisposta un'idonea struttura vivaistica con certificazione di utilizzo del materiale da propagazione locale;*
- 10.4 - il progetto esecutivo degli interventi di ripristino vegetazionale dovrà contenere uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi" che preveda idonee cure colturali*

*che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione ed un monitoraggio almeno quinquennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori; il progetto esecutivo ed il relativo piano di monitoraggio e manutenzione dovrà essere preventivamente approvato dalle competenti strutture regionali (ARPAM o altre strutture competenti in materia) e dovrà essere attuato sotto la supervisione ed il controllo delle medesime strutture che dovranno inoltre verificare la distribuzione dei sottopassi ecologici previsti per la fauna.*

**11.** *dovrà essere predisposto un corretto Piano di manutenzione dell'opera per:*

**11.1)** *consentire di ridurre eventuali effetti vibrazionali dovuti a sconnessioni e/o irregolarità del manto stradale, assicurare l'efficacia sia delle pavimentazioni fonoassorbenti che delle barriere acustiche;*

**11.2)** *la gestione delle opere a verde e dei presidi idraulici per assicurare l'efficacia delle opere di mitigazione eseguite includendo, se del caso, interventi di lavaggio della pavimentazione nel caso di persistenza di periodi di mancanza di precipitazioni prolungati nel tempo.".*

**VISTA** la nota prot. 1655 del 29/01/2015, acquisita al prot. DVA-2015-0002960 del 03/02/2015, con la quale la Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A., inviava documentazione progettuale in ottemperanza alle citate prescrizioni del Decreto di compatibilità ambientale DSA-DEC-2006-1250 del 28.11.2006, relativamente al Lotto 5.

**ACQUISITO** il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1925 del 22 novembre 2015;

**RILEVATO** che nel succitato parere la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1925 del 22/11/2015 aveva preso atto che le prescrizioni: 1.c; 1.d; 4.1; 4.1.1; 4.1.3; 7.3; 10.1; 10.2; 10.4; 11 erano già state ritenute ottemperate con Parere n. 165 del 26.11.2008;

**RILEVATO** altresì che il succitato parere n. 165 del 26.11.2008, sulla base del quale la scrivente direzione ha emesso la Determinazione Direttoriale prot. DSA-2008-37692 del 12/12/2008 con la quale sono state ritenute ottemperate le prescrizioni nn. 1.c; 1.d; 4.1; 4.1.1; 4.1.3; 10.1; 10.2; 10.4; 11, Parzialmente ottemperate: 4.2- 13 (Piano di monitoraggio); rinviate: 4.3; non ottemperate: 7.1-7.2-7.4-7.5-10.3-12, era riferito al Lotto 6b;

**VISTA** la nota prot. DVA-2015-31586 del 18/12/2015, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali ha chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS di verificare se la documentazione trasmessa con l'istanza prot. 1655 del 29/01/2015, consentisse di verificare anche l'ottemperanza delle prescrizioni nn. 1.c; 1.d; 4.1; 4.1.1; 4.1.3; 10.1; 10.2; 10.4; 11 relativamente al Lotto 5;

**ACQUISITO** il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 2047 del 22 aprile 2016, costituito da n. 17 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che nel suddetto parere, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha considerato che:

*"la documentazione trasmessa dal Proponente con istanza prot. n.1655 del 29/01/2015, acquisita al prot. DVA/2015/2960 del 03.02.2015, consente di verificare anche l'ottemperanza delle prescrizioni nn. 1.c, 1.d, 4.1, 4.1.1, 4.1.3, 10.1, 10.2, 10.4, 11 - relativamente al Lotto 5;"*

Pertanto, alla luce di quanto su esposto

#### **DETERMINA**

**in merito alle prescrizioni contenute nel DEC/VIA/1250 del 28/11/2006, concernente il progetto relativo all'Autostrada A14 Bologna – Bari – Taranto - Ampliamento a tre corsie da Rimini Nord a Porto S. Elpidio - Tratto Ancona Nord - Ancona Sud - Lotto 5:**

**di competenza del Mibact la prescrizione n° 4.1.2;**

**già ottemperate le prescrizioni nn° 12 e 13;**

**non ricadono nel Lotto 5 le prescrizioni nn° 1c e 1d;**

**ottemperate le prescrizioni nn°: 1.a; 1.b; 2; 4.1.1, 4.1.3, 4.2, 4.3; 7.1; 7.2; 7.3, 7.4; 7.5;**

**non ottemperate le prescrizioni nn°: 3; 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 11.1, 11.2**

Si raccomanda alla società di trasmettere la documentazione relativa alle prescrizioni non ottemperate entro 60 giorni dalla notifica del presente Decreto

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Renato Grimaldi

